# ESAMI DI STATO DI ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI CHIMICO E CHIMICO IUNIOR I SESSIONE 2025

## **CHIMICO IUNIOR**

## TRACCE PRIMA PROVA SCRITTA

#### Busta 1

Tecniche analitiche assolute e relative: descrizione, confronto ed esempi applicativi.

Ricerca e quantificazione di inquinanti ambientali nell'aria.

La spettrometria di massa: principi, funzionamento e sue applicazioni anche in combinazione con altre tecniche analitiche.

Sintesi e reattività delle ammine.

### Busta 2

Interpretazione del dato analitico: fattori che possono influenzare i risultati ottenuti con esempi specifici.

Ricerca e quantificazione di inquinanti ambientali in acque potabili e reflue.

Descrivere una tecnica cromatografica a scelta: principi, funzionamento ed esempi applicativi.

Sintesi e reattività dei composti carbonilici.

## Busta 3

Utilizzo dei grafici di taratura nelle tecniche analitiche: motivazioni, informazioni che se ne possono ricavare, vantaggi e limiti con esempi specifici.

Ricerca e quantificazione di inquinanti ambientali in matrici solide.

Descrivere una tecnica spettroscopica a scelta: principi, funzionamento ed esempi applicativi.

Sintesi e reattività di alcoli e fenoli: analogie e differenze.

## TRACCE SECONDA PROVA SCRITTA

## Busta 1

Green chemistry: principi ed esempi applicativi.

Tecnologie di riciclo delle materie plastiche.

Gli idrocarburi per utilizzi industriali, civili e commerciali.

Farmaci naturali e farmaci di sintesi: descrizione, classificazione, sostenibilità e confronto delle prestazioni.

### Busta 2

Impatti ambientali di un processo produttivo e il ruolo del chimico per controllarli e governarli.

Polimeri di sintesi: classificazione, proprietà e campi di utilizzo.

La catalisi nei processi industriali: generalità ed esempi applicativi.

Antibiotici: classificazione, attività farmacologica e procedure sintetiche.

## Busta 3

Il ruolo della chimica nell'ecosostenibilità dei processi industriali.

Processi biotecnologici: principi, classificazione ed esempi.

Acciai e leghe ferrose: correlazione struttura-proprietà e campi di applicazione.

Tecniche analitiche per la purificazione di farmaci con particolare riferimento alla problematica dell'eliminazione dei solventi residui.

### DOMANDE PROVA ORALE

Concetti di acidità e basicità.

Fattori che influenzano la velocità di reazione.

Ibridazione e chimica del carbonio.

Tecniche cromatografiche.

Il candidato/candidata elenchi sinteticamente le diverse condizioni per le quali avviene la radiazione dall'Albo dell'Ordine dei Chimici ai sensi del codice deontologico vigente.

### PROVA PRATICA

# DETERMINAZIONE DELLA DUREZZA DI UN CAMPIONE DI ACQUA POTABILE DESCRIZIONE DEGLI ANALITI E PRINCIPIO DEL METODO

Si determina la durezza totale di un campione di acqua potabile per titolazione complessiometrica. Come agente complessante si utilizzerà EDTA (Acido EtilenDimminoTetrAcetico). Tamponando il campione a pH 10 (+/- 0,1) gli ioni Ca2+ e Mg2+, che sono i principali fautori della durezza nelle acque destinate ad uso umano, si complessano in presenza dell'indicatore Nero Eriocromo T fornendo una soluzione colorata rosso-fucsia. L'EDTA è un complessante più efficiente dell'indicatore; di conseguenza, una volta sequestrati tutti gli ioni calcio e magnesio, l'indicatore vira e la soluzione diviene via via azzurra trasparente.

## APPARECCHIATURE, VETRERIA, REAGENTI

- bunsen a norma per gas metano dotato di treppiede e reticella;
- burette titrimetriche classe AS, capacità 50 mL;
- beute di capacità 250/300 mL, pipetta graduata da 10 mL;
- soluzione acquosa di HCl 2 mol/L;
- soluzione tampone ammoniacale pH 10;
- soluzione indicatore Nero Eriocromo T.

### NOTE DI SICUREZZA

- Utilizzare i DPI e indossare abiti adeguati a lavorare in laboratorio.
- Travasare con cura i reagenti e seguire le indicazioni del responsabile per lo smaltimento.
- Prelevare e trasferire nella propria soluzione il tampone ammoniacale sotto cappa aspirante.
- Fare attenzione a manipolare la vetreria calda, aiutandosi con gli appositi supporti.

### **PROCEDURA**

- Trasferire esattamente (tramite apposita buretta) 100,0 mL di acqua potabile, prelevata correttamente dall'apposito fusto in una bottiglia da 500 mL.
- Acidificare il campione aggiungendo circa 1 mL di HCl 2 mol/L e far bollire per circa duetre minuti per eliminare tutti i carbonati.

- Dopo aver raffreddato a temperatura ambiente (aiutarsi con l'acqua corrente fino a quando la beuta non è più ustionante e può essere maneggiata a mani nude), aggiungere 5 mL del tampone ammoniacale a pH 10.
- Aggiungere 1-2 gocce della soluzione indicatrice e titolare la soluzione con la soluzione standardizzata di EDTA: scaldare leggermente sia all'inizio della titolazione sia quando la soluzione passa da rosso-fucsia a viola-lilla.
- Si continua a titolare fino a viraggio (appena blu, senza traccia di viola).

Eseguire almeno tre repliche.

## CALCOLI ED ESPRESSIONE DEL RISULTATO

Per fornire il risultato finale, utilizzare il valore medio di durezza calcolato su almeno due repliche congruenti.

Esprimere la durezza totale come milligrammi di CaCO3 (il composto più rappresentativo) su un litro di acqua; indicarla inoltre, come è d'uso convenzionalmente sulle etichettature delle acque minerali, in gradi francesi (°f): g CaCO3 / 100 Kg H2O.

Stilare una breve relazione sull'attività svolta e classificare l'acqua analizzata secondo il criterio indicato nella tabella seguente.

"DUREZZA TOTALE"	
Contenuto di ioni di calcio e magnesio espresso in gradifrancesi <sup>o</sup> f	
Valore	Tipo di acqua
Minore di 7	Molto dolce
7-14	Dolce
15-22	Poco dura
23-32	Mediamente dura
33-54	Dura
maggiore di 54	Molto Dura